

La giornata dell'ammalato

Perché l'11 febbraio è la giornata dell'ammalato? Perché è la memoria liturgica dell'apparizione della Madonna a Lourdes, in Francia e, in quel luogo, sono avvenute, in poco più di 150 anni, 70 guarigioni ritenute miracolose dall'UFFICIO DELLE COSTATAZIONI MEDICHE. Tale ufficio, cui sono invitati a partecipare medici di qualsiasi convinzione religiosa, può affermare il carattere "miracoloso" di una guarigione.

Chi è un malato? È una persona affetta da uno stato patologico per alterazione della funzione di un organo o di tutto l'organismo. L'ospedale è pieno di persone così, con patologie varie, divise nei vari reparti.

C'è una malattia, però, che è decisamente più diffusa, e molto meno curata: è il **mal d'amore**. Tutti i ricoverati soffrono di mal d'amore; perché sono soli. Nessuno, causa COVID 19, può far loro visita, e così i malati soffrono d'attenzione, d'amore. Il personale fa il possibile per star loro vicino, ma il numero ridotto non permette loro di far più di tanto; così la mia presenza è oggi più preziosa che mai: mi sembra di essere diventato il parente di tutti, e la cosa, sinceramente, mi riempie di gioia, perché cercare di donare amore è la missione di qualunque prete. Può sembrare faticoso, pesante a volte, ma quando vedi che l'amore viene accolto, i sorrisi si disegnano sui volti, le parole escono dalle bocche silen-

ziose e corruciate dal dolore, i racconti di una vita escono, si dilungano anche per ore, concittadini s'incontrano nella stessa stanza senza saperlo, vicini di casa si ritrovano da una stanza all'altra; ecco, tutto questo mi dà una carica eccezionale, speciale, direi "divina". È l'amore che entra, cresce e diventa contagioso, fa alzare gli occhi ai crocifissi appesi alle pareti, fa girare lo sguardo verso i vicini della propria stanza, fa un sacco piacere anche al personale, perché si sente davvero supportato, alleggerito.

E i malati a casa? Hanno bisogno delle stesse attenzioni; perché innanzitutto soffrono di mal d'amore, poi anche d'altro. Ma, forse, a ben guardare, soffriamo un po' tutti di mal d'amore, un po' tutti siamo ammalati, perché chiusi, egoisti, concentrati sul lavoro, sui soldi, sul telefono, sui social, sui contatti virtuali: tutto questo è una malattia. Udite, udite: si può guarire! Come? Non un messaggio, ma una presenza; non una telefonata, ma una visita; non un regalo recapitato, ma portato da me; non il week-end fuori porta, ma il week-end con un mio parente malato o anziano a casa sua; non la fotografia del piatto che sto per mangiare al ristorante, ma il piatto preparato da me per te, che sto per aiutarti a mangiare, imboccandoti; non la pet therapy, ma la figlio therapy. Tutto questo è più faticoso, ma quanta vita regala!

don Maurizio

CONTESTO: SI PARTE DAGLI ORATORI

Mercoledì 16 febbraio alle ore 20.30 partirà il primo appuntamento in calendario di incontri di informazione avviato da "ContEsto", progetto di inclusione verso una cittadinanza attiva. Il primo contesto che inizierà questo

percorso sarà quello legato all'ambito parrocchie e oratori del Decanato: educatori, catechisti e operatori laici e religiosi avranno l'occasione per trovarsi e condividere difficoltà, fatiche, proposte e informarsi, insieme, per

costruire contesti di inclusività. Si terrà presso l'oratorio Sacra Famiglia (salone don Angelo), in via Cadorna 12. Il corso si organizza per tre serate: oltre il 16 febbraio, il 23 febbraio e il 2 marzo.

CATECHESI RAGAZZI E GIOVANI

1ª MEDIA	2ª MEDIA	3ª MEDIA	ADOLESCENTI (1/2/3ª SUP)	GIOVANI (4/5ª SUP)
Ss. Giovanni e Girolamo martedì 15 ore 17 - 18 S. Giuseppe L. martedì 15 ore 21 - 22 Ss. Carlo e Luigi martedì 15 ore 18 - 19 S. Martino giovedì 17 ore 18 - 19 S. Famiglia giovedì 17 ore 18 - 19	S. Famiglia Venerdì 18 ore 16.30-18.30 Pomeriggio di giochi insieme	S. Giuseppe L. giovedì 17 ore 21-22 S. Martino - S. Famiglia Ss Giovanni e Girolamo in S. Martino venerdì 18 ore 21-22 Ss. Carlo e Luigi Venerdì 25 ore 18	S. Famiglia Domenica 13 ore 20.30-23 Film Ss. Carlo e Luigi Venerdì 25 ore 18	S. Famiglia Giovedì 17 ore 21-23

20.000 Messe!

Ma ognuna ha la sua bellezza

Don Giuseppe l'ha detto domenica scorsa, durante l'omelia: «quella di oggi è la 20 millesima Messa che celebro». Un traguardo così importante non poteva passare in sordina. Così abbiamo voluto rivolgere qualche domanda al nostro parroco per comprendere meglio il valore dell'Eucaristia, la presenza di Cristo nella sua Chiesa.

Don Giuseppe, da dove nasce l'unicità di ogni Messa?

«Nasce dall'essere in cammino, in questi 37 anni di ministero, illuminato dalla Parola di Dio. Come ricorda il Salmo: "Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino". La Messa non è unicamente lo spezzare il Pane, ma è anche il momento dell'annuncio e dell'ascolto della Parola che dà il tono peculiare ad ogni celebrazione dell'Eucaristia. Questo cammino di incontro con Gesù, vissuto insieme a tante persone, vede sempre al centro la sua Parola. Penso per esempio al passo del Vangelo che ho letto in occasione della mia 20.000a Messa: è stato un dono di grazia celebrarla con le parole del centurione, che mi ricordano che "io non sono degno" (Mt 8,5-13). Il prete che celebra l'Eucaristia è un povero peccatore, che però ha una fede grande nella Parola che ogni giorno viene annunciata e anche in quella che trasforma nelle nostre mani il pane e il vino nel Corpo e nel Sangue di Cristo. Ed è sempre la sua Parola che ci dona il suo perdono».

Se dovessi ricordare tre Messe che hai più a cuore, quali sono?

«A parte la prima Messa, di cui avrò sempre un ricordo indelebile - un momento particolarmente caro, anche perché frutto di un percorso che ha richiesto molta preparazione -, dovendo sceglierne tre, ripenso innanzitutto a una funzione celebrata con pochissime persone, quante ce ne possono stare nel Santo Sepolcro, a Gerusalemme, dove ho avuto il privilegio di poter officiare quattro volte. Lì senti di celebrare l'Eucaristia nel luogo in cui tutto ha avuto inizio. Una seconda Messa è quella concelebrata con il Papa a Bresso, in occasione dell'Incontro Mondiale delle Famiglie: avverti davvero che la Messa ti mette in comunione con tutta la Chiesa cattolica. La terza è quella che ho celebrato per il funerale della mia mamma, in cui ho percepito il profondo legame di comunione tra Cielo e terra, tra la Chiesa ancora in cammino e quella già giunta all'incontro con Dio.

C'è un momento della Messa che senti con particolare trasporto?

«Sono due i momenti, che vanno sempre uniti come i fuochi in un'ellissi: il momento in cui si proclama il Vangelo, perché Lui, Gesù, è lì che riscalda il cuore. Il secondo è il momento in cui avviene la transustanziazione, cioè la "trasformazione d'amore" del pane e del vino in Corpo e Sangue di Cristo».

Vita di Comunità

GRUPPO DI ASCOLTO - Lunedì 14 febbraio nella chiesa di Sacra Famiglia alle ore 21 si riunisce il Gruppo di ascolto della Parola.

ANIMAZIONI INCLUSIVE - Domenica 20 febbraio alle ore 15.30 in Sacra Famiglia riprendono le animazioni inclusive (tra i nostri animatori e le famiglie dell'associazione La Quercia) con la visione di un film e una merenda insieme.

www.comunitapastoralemagenta.it



LABORATORI PER BIMBI E RAGAZZI

Novità per i bambini e per i ragazzi di elementari e medie. **Lunedì 21 febbraio, alle ore 17** (fino alle 18.30) parte per i bimbi di 1ª e 2ª elementare il Laboratorio "Burattini a calza" per la costruzione di burattini con calze e materiali di recupero. Il progetto durerà due lunedì (la seconda lezione è prevista il 28 febbraio) e prevede una lezione base di movimento e una di animazione del burattino.

Il lab è gratuito, ma date le restrizioni in vigore occorre segnalare la partecipazione entro il giorno precedente consegnando il modulo a **Emanuele o con un messaggio WhatsApp al 3296712640**.

Mercoledì 23 febbraio riprende invece, dopo l'interruzione, il laboratorio musicale aperto a bambini e ragazzi delle elementari e medie. Il laboratorio è gratuito, durerà i successivi otto mercoledì ed è compresa anche l'esibizione finale al CinemateatroNuovo a data da destinarsi. Anche per questa proposta occorre prenotarsi consegnando il modulo a **Emanuele o con un messaggio WhatsApp al 3296712640**.



LITURGIA

Domenica 13 - Luca 17, 11-19 Sesta dopo l'Epifania

Lunedì 14 - Mc 16, 15-20 Ss. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa (San Valentino)

Martedì 15 - Mc 9, 14-29

Mercoledì 16 - Mc 9, 33-37

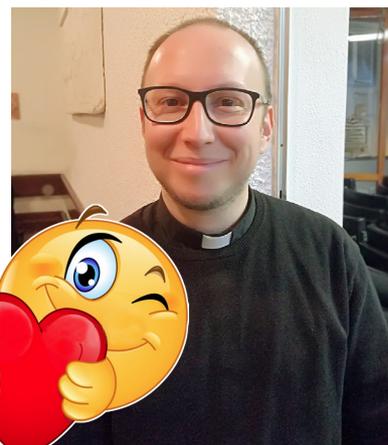
Giovedì 17 - Mc 9, 38-41

Venerdì 18 - Mc 9, 42-50 San Patrizio

Sabato 19 - Gv 6, 45b-51

Domenica 20 - Mc 2, 13-17. Penultima dopo l'Epifania

Santi della Settimana: **Cirillo, monaco e Metodio, vescovo**. Cirillo è stato evangelizzatore di Pannonia e Moravia nel IX secolo e inventore dell'alfabeto omonimo. È venerato come santo dalla Chiesa cattolica e ortodossa assieme al fratello Metodio, evangelizzatore bizantino dei popoli Slavi.



**E sono 40:
tanti auguri
don Emiliano,
buon
compleanno!!**

**Tutta la Comunità
Pastorale
ti abbraccia
virtualmente
e ti ringrazia per
tutto quello che
sei e fai per noi**